



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriverti](#).

Oggi parliamo della consegna delle medaglie d'oro al Merito della Sanità Pubblica, delle strategie del tavolo nazionale antincendio, delle manovre delle Regioni per contrastare la siccità, della prossima pandemia e della guida per salvare il mondo per i pigri. In fondo trovi i nostri consigli di ascolto e lettura.

MANOVRE CONTRO LA SICCIÀ

Sapere è potere

“In Italia stiamo combattendo la guerra dell’acqua a mani nude. Cioè senza dati”, scrive Paolo Viana su *Avvenire*. Per questo motivo è importante che la Lombardia si sia dotata del primo database sull’irrigazione: il [Cedater](#), che è un modello per il Paese. A dirlo, come riporta *Avvenire*, è il presidente dell’Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari (Anbi), Francesco Vincenzi, che ha salutato in questo modo l’innovazione, arrivata “all’alba di una stagione irrigua difficile, iniziata con riserve nivali scarse, che sta proseguendo con precipitazioni insufficienti”.

Le Regioni si muovono

Nel frattempo in Veneto è stato annunciato l’avanzamento dei cantieri per la realizzazione di una tratta idrica da 150 km tra le province di Padova e Rovigo. Il 20 aprile il cantiere ha iniziato la “fase più delicata”, l’attraversamento del fiume Po con tecnica no dig (trenchless). Sono stati fatti annunci anche in Basilicata, con la sottoscrizione di un accordo sulla gestione delle risorse idriche con la Puglia. In Piemonte è stato invece analizzato un piano straordinario da quasi 500 milioni di euro (di cui 300 da Pnrr) già avviato dalla Regione, a cui si aggiunge la pianificazione di cinque nuovi invasi dal valore complessivo di un miliardo di euro.

La terra ha sete

Solo la metà dell'acqua recentemente prelevata da laghi e fiumi è finita all'agricoltura, mentre una parte importante sarebbe stata utilizzata per alimentare l'industria idroelettrica, malgrado la legge dica che in caso di scarsità si debba privilegiare l'uso civile (cioè l'acqua potabile) e quello agricolo. Vincenzi si limita a commentare: "Chiediamoci dove sia finita l'acqua che non è stata usata dai cittadini e dagli agricoltori". Il mondo agricolo chiede soluzioni più immediate. Per Claudio Gandolfi, ordinario di idraulica agraria all'Università di Milano, se l'agricoltura adotterà metodi di irrigazione più risparmiatori si potrà ridurre in cinque anni il fabbisogno e uscire dall'emergenza. L'aiuto dovrebbe arrivare anche da una rete di monitoraggio collaudata, che permettesse di presentare report previsionali già in questo periodo.

Come cambia la nostra tavola

La siccità ostacola anche la semina del riso. Le scarse precipitazioni aggravano la situazione rispetto al 2022, portando ad aumentare anche le importazioni di riso extracomunitario. Secondo Ente Risi "Negli ultimi mesi alcuni agricoltori hanno deciso di annullare la prenotazione di sementi per dedicarsi ad altre colture meno esigenti dal punto di vista idrico". Lo scorso anno la siccità ha letteralmente bruciato 22.000 ettari di risaie in Lomellina e circa 3.000 ettari in provincia di Novara. Quest'anno, se non cambieranno le condizioni climatiche, il danno potrebbe essere addirittura maggiore. Le compagnie di assicurazione non mettono più in copertura i danni da siccità, se non a condizioni assolutamente antieconomiche. Nell'anno in cui la risaia piemontese ridurrà sensibilmente la propria superficie è previsto invece un aumento delle coltivazioni in Sardegna, dove la buona disponibilità d'acqua potrebbe far aumentare l'areale di circa 100-150 ettari, che andranno ad aggiungersi ai circa 3.600 attualmente investiti.

PROCIV E CRIV DA MEDAGLIA D'ORO

La Medaglia d'oro Al Merito della Sanità Pubblica

L'impegno in prima linea durante la pandemia di Covid-19 che ha colpito il nostro Paese è valso al Dipartimento di Protezione Civile e alla Croce Rossa Italiana la [Medaglia d'oro Al Merito della Sanità Pubblica](#). La medaglia è stata consegnata ieri, giovedì 27 aprile, nel corso di una cerimonia al Quirinale dalle mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella al Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Fabrizio Curcio e al Presidente della Cri, Rosario Valastro. Premiata anche la Confederazione nazionale

Misericordie d'Italia, "un esercito di oltre 100.000 volontari, che armati di competenza, dedizione e spirito di carità, hanno seguito le necessità della popolazione".

Le motivazioni per la Protezione Civile

"Il Dipartimento - si legge nella motivazione - ha fornito prova di ammirevole abnegazione nella organizzazione dei soccorsi e dell'assistenza in favore della popolazione colpita dalla pandemia, rendendo il sistema di protezione civile italiano un modello ammirato e rispettato e i suoi volontari esempio di professionalità, dedizione e sacrificio".

Le motivazioni per la Croce Rossa Italiana

Queste le motivazioni dell'onorificenza per la Croce Rossa Italiana: "Impegnata sin dai primi giorni dell'emergenza con le istituzioni per la prevenzione del virus, il soccorso sanitario e l'assistenza sociale e psicosociale, ha attivato servizi di pronto spesa, pronto farmaco, aiuto alimentare e consegna dei dispositivi di protezione individuale nonché contribuito al supporto psicologico telefonico e alla campagna vaccinale senza trascurare le attività di soccorso e di assistenza sanitaria a favore di persone vulnerabili, tra cui migranti e persone senza dimora".

LE STRATEGIE ANTINCENDIO

Il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare [Nello Musumeci](#) ha annunciato ieri l'incontro per il tavolo nazionale antincendio, tenuto a Roma in vista dell'imminente campagna estiva contro gli incendi boschivi. "Gli incendi estivi sono un nemico subdolo - ha scritto Musumeci - Solo con un'attenta prevenzione e facendo rete fra tutti i soggetti, pubblici e privati, potremo riuscire a neutralizzarne gli effetti devastanti". Alla riunione era presente anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio. "La lotta agli incendi boschivi richiede territori pronti ad affrontarla, lavoro sinergico tra le autorità locali e le Strutture Operative del Servizio nazionale della Protezione civile", ha detto Curcio. Particolare attenzione nel corso della riunione è stata riservata alla flotta dello Stato che opererà in concorso con le risorse regionali, ma anche ai Piani comunali per gli incendi di interfaccia, ai Presidi rurali e alla sensibilizzazione nei Campi Scuola.

A CACCIA DELLA PROSSIMA PANDEMIA

Il virus che viene dal cielo

In un articolo ripreso in Italia da *La Stampa*, il giornalista scientifico [David Quammen](#) illustra l'eventualità della prossima pandemia. Quammen è l'autore di [Spillover](#), il libro che nel 2012 descriveva già la probabilità di insorgenza di un'epidemia di coronavirus, e di [Senza respiro](#), che invece fa i conti proprio con la recente pandemia di Covid-19. Secondo Quammen la prossima pandemia potrebbe essere l'aviarica, in particolare una forma (H5N1) che con pochissime mutazioni potrebbe acquisire la capacità di diffondersi da uomo a uomo. "In verità - scrive Quammen - la prossima pandemia è già iniziata. Il termine preciso è panzoozia e si tratta di un'epidemia ampia e diffusa tra gli animali non umani. Questa pandemia è già in corso".

Uccelli che cadono in volo

Per afferrare l'entità di questa catastrofe, dobbiamo distogliere lo sguardo dagli esseri umani: H5N1 sta già sterminando gli uccelli del pianeta. Muoiono aquile, gufi, falchi e pellicani. La situazione già grave per i volatili potrebbe farsi molto grave anche per noi umani. E tutto è strettamente collegato ancora una volta alle nostre azioni. Nel nostro mondo vivono otto miliardi di esseri umani e trentatré miliardi di galline: "questa immensa orda di pollame domestico è un anello importante nella catena di causa ed effetto che sta sterminando gli uccelli selvatici in tutto il mondo. Dovremmo prendere in considerazione cosa fare in proposito". Dato che non possiamo influire molto sulla vita della fauna selvatica, per lo meno dovremmo imparare a gestire meglio noi stessi.

COME SALVARE IL MONDO (PER I PIGRI)

Cosa può fare ognuno di noi per rendere il futuro sostenibile? Attraverso i social media, l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (Asvis) invita i partner, la società civile e tutti i cittadini ad agire concretamente per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenzia Onu, contribuendo a diffonderli attraverso l'hashtag [#mettiamomanoalfuturo](#). Oltre ai progetti già avviati in chiave sostenibile, tra le proposte figurano le buone pratiche aziendali, le azioni volontarie messe in atto dalle associazioni dei cittadini e i buoni propositi di ciascuno: ogni scelta individuale e collettiva può dare un contributo significativo al cambiamento. L'Onu ha pubblicato una guida per comportamenti sostenibili che possono essere messi in pratica da tutti, anche da chi ha più difficoltà ad agire, come testimonia il titolo "[The lazy person's guide to saving the world](#)" (Guida per i pigri per salvare il mondo).

CONSIGLI DI LETTURA

- Capire le eruzioni vulcaniche grazie ai supercomputer: l'esempio del vulcano Calbuco ([Ingy Vulcani](#)).
 - Anche Shell ammette che l'era dei combustibili fossili deve finire ([Valigia Blu](#)).
 - Scienza, democrazia e (dis)informazione – Conversazione con Elisabetta Tola e Massimo Polidoro (Podcast di [Valigia Blu](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)